

Foglio della comunità cattolica di Miane

7 Novembre 21 – 32 ^ domenica del tempo ordinario

dal vangelo secondo Marco 12,38-44



In quel tempo, Gesù diceva alla folla nel suo insegnamento: "Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa". Seduto di fronte al tesoro del tempio, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i discepoli, disse loro: "In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

la Parola del Signore possa illuminare il nostro cammino

Il brano del vangelo di oggi propone due insegnamenti di Gesù che sono anche indicazioni precise per verificare atteggiamenti e comportamenti della nostra vita.

Il primo insegnamento viene dalla critica dura e ironica di Gesù nei confronti degli atteggiamenti e dei comportamenti esteriori degli scribi. Scrive l'evangelista che nel suo insegnamento Gesù diceva: *"State bene attenti a quello che vi insegnano gli scribi. Essi desiderano essere salutati con riverenza nelle piazze; ci tengono ad avere i primi posti nelle sinagoghe e i posti d'onore nelle feste. Divorano le case delle vedove e le loro lunghe preghiere sono solo un pretesto per farsi notare"*. In questa prima parte del testo evangelico Gesù mette in guardia le persone che lo ascoltano: *<State bene attenti a quello che vi insegnano>*. E' un invito forte e appassionato a non lasciarsi manipolare e strumentalizzare dalla dottrina di questi teologi, ma a valutare con attenzione l'insegnamento religioso che ricevono e l'esperienza religiosa che viene proposta dagli scribi perché c'è il pericolo di accettare passivamente le idee di altri, il pericolo di farsi delle convinzioni sulla base del sentito dire senza verificarne la validità e l'esperienza della vita. Non si tratta solo della coerenza fra ciò che si pensa, ciò che dice e ciò che si fa. La coerenza non è un punto di partenza, ma un obiettivo del cammino della vita e della fede. Se si dovesse pretendere che tutte le persone siano coerenti con quello che pensano e dicono, allora dovremmo stare zitti tutti e per sempre. La questione che l'evangelista vuole sottolineare è la pretesa di qualcuno di pensare e di decidere per gli altri come fanno gli scribi e i clericali di ogni tempo. E' la presunzione di avere in mano la verità solo perché si ha un ruolo, un incarico, un potere, che può essere religioso, sociale, politico, economico ecc. Il ruolo che una persona ricopre non è un'assicurazione circa la sua onestà morale, intellettuale o altro. Il ruolo che si ricopre non conferisce, di per sé, autorità né politica né religiosa, né culturale. L'autorità morale e religiosa si acquisisce attraverso le relazioni e l'impegno concreto a volere il bene effettivo delle persone, e il bene effettivo delle persone si fa partendo dalle persone con cui si è in relazione: dalle loro aspirazioni, dalle loro necessità, dalle loro domande. Gli scribi invece, quelli del tempo di Gesù e quelli di oggi, partono dalle norme morali o religiose o sociali che essi stessi hanno inventato e che impongono, e pretendono e giudicano e spesso umiliano. Raccontando questo episodio, l'evangelista Marco vuole mettere a confronto l'insegnamento di Gesù con

quello degli scribi, considerando quello di Gesù un insegnamento nuovo e alternativo perché attento alle persone prima che alle norme e fatto con autorità. E' utile fermarci sulla parola "autorità" per comprenderne valore e significato. Ci sono diversi modi di considerare l'autorità e di praticare il potere che ne deriva. C'è il modo di chi assumendo una carica riceve un certo potere come delega da parte di altre persone attraverso una votazione come avviene per gli amministratori pubblici e i parlamentari, che ricevono il loro potere dal popolo e per servire il popolo, non il partito-clan. C'è chi riceve autorità e potere non direttamente dal popolo, come le forze dell'ordine e i pubblici ufficiali in genere, ma anch'essi a favore del popolo. C'è chi riceve autorità e potere in riferimento ad una missione da compiere come i diaconi, preti e vescovi. C'è infine chi deriva la sua autorità solo a motivo della coerenza etica e spirituale fra ciò che pensa, ciò che dice e ciò che fa. Questa è l'autorità propria del testimone, di colui che vive in prima persona i valori e gli ideali che propone ad altri come possibilità per dare senso alla propria vita, ma senza forzare la libertà e la coscienza delle persone, senza imporre nulla. E' l'autorità che Gesù rivendica per sé. Ed è l'autorità che anche la gente riconosce a Gesù. E' un'autorità morale che la Chiesa non ha più. Certo, se guardo a me stesso, io mi scopro di un'altra pasta rispetto a Gesù. La grandezza umana, etica e spirituale di Gesù sta proprio nella coerenza profonda al suo compito: insegnare e operare per liberare le persone, per dare loro la possibilità di trovare un senso alla loro vita, per diventare libere e responsabili di sé. E' autorevole ed ha autorità che ti aiuta nel cammino personale di liberazione senza chiederti nulla in cambio. Questo è ciò che compie Gesù. Gli scribi invece non vogliono questa libertà delle persone; non indicano strade che portano all'autonomia e alla responsabilità, essi impongono la loro visione del mondo, le loro dottrine, i loro precetti e divieti e doveri. Io sogno e anche lotto un po' con me stesso per realizzare, almeno verso me stesso, quel tipo di autorità che Gesù ha vissuto e praticato. Io sogno anche per tutti coloro che sono impegnati nella formazione delle persone, per i catechisti. D'altronde la vita secondo lo Spirito, cioè la spiritualità, si esprime anche in questa capacità di liberare le persone dai fardelli che si lasciano mettere sulle spalle e che impediscono di pensare e decidere con la propria testa e coscienza. Gesù ci viene presentato come maestro alternativo, con un insegnamento alternativo rispetto a quello degli scribi: aiutare le persone a liberarsi da dentro, iniziando dalle false immagini di Dio, della morale, della spiritualità.

Il secondo insegnamento riguarda la donna vedova e povera, ma con il senso della solidarietà. L'evangelista la contrappone ai ricchi, i quali offrono il superfluo che spesso è accumulato sfruttando i dipendenti con il lavoro sottopagato o in nero oppure è accumulato con la corruzione, come dimostra da tempo buona parte della "classe dirigente" del nostro paese imbecille, con l'evasione fiscale, che significa rubare alla comunità; la contrappone agli scribi che *<divorano le case delle vedove>*, scribi che oggi prendono il nome anche di banchieri, monsignori, eccellenze e quant'altro. Come afferma il Salmo sono proprio i poveri e i deboli quelli che Dio predilige e di cui si prede cura: *<Il Signore protegge i forestieri. Egli sostiene l'orfano e la vedova>*. La donna vedova del Vangelo e l'insegnamento di Gesù costituisce un richiamo per ciascuno di noi. Non è detto se essa frequentasse o non frequentasse il tempio. E' detto semplicemente che ha dato la sua offerta per il Tempio, casa di tutti. Forse non stimava i sacerdoti eppure ha dato la sua offerta. Perché quel luogo era aperto a tutti e per tutti. Così come la creazione, il territorio, la natura è la casa di tutti e tutti devono averne cura. Altrimenti....



CELEBRIAMO L'EUCARISTIA

Sabato 6 – 32 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Narduzzo Tommaso +Da Ruos Giancarlo +Cesca Maria Adelaide +Giovanna, Nilda, Gabriella +Vian Luigina

Domenica 7 – 32 ^ Domenica del tempo Ordinario

Presiede la Liturgia d. Maurizio - Battesimo

Ore 10.30: +Def.ti Vian e Panighel +Paolin Giovanni e famiglia +Vian Antonio, Giuseppina e figli +Cattai Giovanni e Mazzariol Angela +Pauletto Alberta, Giuseppe, Anna +Paoletti Gregorio, Antonia e figli + def.ti famiglia Nardi +Vian Carmelo e Paola +Gugel Piergiovanni e Calissi Franco +def.ti di tutte le sezioni delle Forze Armate

Sabato 13 – 33 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Bortolini Ermenegildo ann. e Teresa +Tittone Antonio +Gugel Luigi +Agnolazza Letizia +Cozza Davide +Gugel Angelo, Segat Ivano, Scopel Gianvittore

Domenica 14 – 33 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +De Bortoli Pietro ann. e Regina +Casagrande Gregorio ann. e Bortoli Ida +Casatto Diego +De Conto Antonia

Avvisi della settimana



ASSENZA DEL PARROCO

Informo che sarò assente da giovedì 11 a domenica 28 compresa. In questo periodo sarò sostituito da p. Livio anche per eventuali funerali, che saranno fatti sempre di mattino alle ore 10.30. Di conseguenza le offerte che saranno fatte in questo periodo saranno aggiornate e pubblicate al mio rientro.

SCUOLA BIBLICA

Gli incontri della scuola biblica riprenderanno martedì 20 Novembre: 1. dalle ore 17.00 alle 18.30; 2. dalle ore 20.30 alle 22.00, nella canonica di Miane.

PER I BAMBINI DI HAITI

Il 14 agosto 2021 un terremoto di magnitudo 7,2 ha colpito il sud di Haiti, coinvolgendo circa 650.000 persone. Sono stati registrati 2.247 morti e 12.763 feriti, circa 60.000 case sono state completamente distrutte e 83.000 gravemente danneggiate. Il 16 agosto due giorni dopo il terremoto, un tornado ha colpito la stessa regione, provocando inondazioni e frane ed aumentando i rischi per la popolazione. Il terremoto ha distrutto le sorgenti di acqua. Il sisma, inoltre, ha danneggiato oltre 80 strutture sanitarie compromettendo l'accesso alle cure. Le condizioni di vita nei campi di accoglienza, l'interruzione dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari hanno favorito infezioni della pelle e la diffusione dell'epidemia di colera oltre al covid-19. In un contesto simile i neonati e i più piccoli sono particolarmente vulnerabili. Oltre due milioni di persone ad Haiti sono malnutrite, tra cui centinaia di migliaia di bambini e bambine. Migliaia di bambini sono vulnerabili. Moltissimi sono rimasti orfani. Da Ottobre a Dicembre raccoglieremo offerte in denaro che si possono consegnare in ufficio il mercoledì mattina o mettere nella colonnina all'altare di S. Antonio dove ci anche sono libri in vendita per questa iniziativa. Finora sono stati raccolti € 4.302. A tutti grazie.

Le vostre offerte per la Comunità:

Offerte di mercoledì 3: per la chiesa parrocchiale: € 7+2+2+2+2=15.

In memoria di Gugel Piergiovanni € 37.